

Calcio Nelle prime semifinali battuti con autorità i francesi del Bordeaux (3-0) e gli spagnoli del Real (2-0)

Juventus e Inter, che profumo di finale

Coppa dei Campioni. Detentore: Liverpool (Inghilterra) - FINALE: 29-5-85 a Bruxelles. Tabella con andata e ritorno per Liverpool-Panathinaikos e Juventus-Bordeaux.

Coppa delle Coppe. Detentore: Juventus (Italia) - FINALE: 15-5-85 a Rotterdam. Tabella con andata e ritorno per Bayern Munchen-Everton e Rapid Vienna-Dinamo Mosca.

Coppa UEFA. Detentore: Tottenham (Inghilterra) - FINALE: 8 e 22-5-85. Tabella con andata e ritorno per Inter-Real Madrid e Videoton-Zeljeznikar.

Platini ha esaltato la «signora omicida»

Opisti deficitari soprattutto in fase di realizzazione - Contropiede micidiale dei bianconeri e reti di Boniek, Briaschi e Platini

JUVENTUS: Bodini; Favero, Cabrini; Bonini, Caricola, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Nostro servizio TORINO - La finalissima di Coppa campioni balena all'orizzonte della Juventus. L'unica sorpresa nel ritorno di Bordeaux con un attivo di 3 reti a 0 potrebbe venire solo dal paratriglio, a meno di incredibili e paradossali metamorfosi dei giocatori «gironcini».



I gol di BONIEK (sopra) e di ALTABELLI (sotto)

Stoccate vincenti di Brady e di Altobelli

Il centrocampista dei padroni di casa ha subissato quello degli ospiti - Grande partita del giovane Cucchi e dell'irlandese

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Pasinato (85' Causio), Marini, Baresi; Cucchi, Sabato, Altobelli, Brady, Rummenigge.

Nostro servizio MILANO - L'Inter si scuote di dosso le rugine di campionato e batte alla grande il Real Madrid nella partita d'andata delle semifinali di Coppa Uefa.

Bloccati i campioni argentini per protesta contro la violenza

BUENOS AIRES - La Federazione argentina di calcio ha deciso di boicottare le partite dei vari campionati di calcio in programma il prossimo fine settimana, in attesa di una rapida approvazione del Parlamento di una legislazione che punisca severamente i delinquenti negli stadi.

La Juventus ha sbagliato poco e quando è incapace in qualche disattenzione ha avuto il buon gusto di occultarlo agli avversari, quasi come un gioco di prestigio. Il temuto centrocampista «blues», il medesimo che regge le sorti della grandeur nazionale francese, si è sfaldato nel momento meno opportuno, quando cioè la Juventus tendeva ad accorciare il gioco probabilmente per recuperare le notevoli energie consumate nel primo tempo.

Il Giro di Puglia ha cambiato subito «padrone» Freuler piazza lo sprint Van Der Velde è il leader

Tappa movimentata - Moser e Saronni deludono, ma pensano a Parigi-Roubaix e Freccia Vallona - Oggi arrivo a Cisternino

Ciclismo MONOPOLI - È durato solo lo spazio di un mattino il regno di Daniele Caroli al Giro di Puglia. Il rognolo di Faenza, rivelazione dei velocisti italiani in questo scorcio di stagione, è stato infatti raggiunto alla festa della classifica dall'olandese Johan Van Der Velde, il quale gli ha sottratto la prima posizione in virtù dei migliori piazzamenti. Il cambio della guardia è avvenuto sotto gli sguardi di Urs Freuler, che dopo settimane di anonimato è tornato prepotentemente alla ribalta vincendo lo sprint di Monopoli alla sua maniera, cioè con una volata di circa 250 metri. Lo svizzero ha distanziato di parecchio Van Der Velde e Moreno Argentin ed ha messo a frutto il lavoro di squadra dell'Atala Campagnolo, con Gavazzi, Gisiger e Morandi in prima fila che nel finale hanno guidato il gruppo ad altissima velocità, impedendo ogni fuga.

Finora sono 32 le formazioni che si sono iscritte Record di partecipazioni (arriva la Corea del sud)

Ci sarà anche il campione del mondo in carica Uwe Raab (Rdt) Il fior fiore del ciclismo mondiale presente a Roma il 25 aprile

Ciclismo ROMA - Data ormai per scontata la partecipazione record di squadre nazionali provenienti da tutti i continenti alle manifestazioni della «Primavera Ciclistica», l'attenzione degli sportivi e degli addetti ai lavori è incentrata sui nominativi delle 32 formazioni che hanno già inviato la loro adesione. Tanti i campioni, desiderosi di far bella figura in una manifestazione che conta. Su tutti il campione del mondo in carica Uwe Raab, punta di diamante della formazione della Repubblica democratica tedesca, che completa i propri ranghi con altri atleti di valore assoluto che potrebbero inserirsi nel discorso del successo finale.

La Geas di Sesto San Giovanni onorerà Resistenza e Liberazione Nuoto Sorteggiati i gironi dei campionati del mondo maschili e femminili Pallavolo

MILANO - È stato presentato il tritico di nuoto organizzato dal Geas di Sesto San Giovanni per onorare la Resistenza e la Liberazione. Il calendario: 13 aprile: «Manifestazione giovanile dei nuotatori alla piscina Cozzi di Milano»; 21 aprile: nelle piscine De Cretone (Lombardia) la Coppa di Sesto San Giovanni alla 15ª Coppa della Resistenza per atleti al limite dei 13 anni; 25 aprile: piscina del Centro Sani a Milano (vasca 50 metri); terza Coppa Antonio Greppi, 8º Trofeo della Resistenza. Vi partecipano atleti di quattro paesi: Urss, Rdt, Cecoslovacchia e Italia. Per Cecoslovacchia il Gottwaldov, per l'Urss e per la Rdt rappresentative nazionali, per l'Italia la Nuotatori Milanesi (con Giovanni Franceschi in prestito dalle Fiamme Oro), la Rari Nantes Legnano (con Manuela Dalla Valle), il Nuoto 2000 di Padova (con Carlotta Tagnin e Mauro Marini), la Dds di Settimo Milanese (con Monica Pavanello e Luca Sacchi), il Geas di Sesto San Giovanni (con Monica Magni).

Vanderaerden vince a Wevelgem

WEVELGEM - Il belga Eric Vanderaerden, tre giorni dopo la sua vittoria nel Giro delle Fiandre, si è aggiudicato anche la Gand-Wevelgem, nonostante abbia cercato di farla vincere al suo compagno di squadra della Panasonic, l'australiano Phil Anderson. C'è voluto il fotofinish per decidere chi dei due avesse tagliato per primo il traguardo, e per un centimetro, è stato dimostrato che era stato Vanderaerden. Questi, pilotato nelle prime posizioni dal suo compagno di squadra australiano, aveva già partita vinta a 100 metri dal traguardo. A 50 si è rialzato ed ha guardato sulla sinistra per controllare i suoi avversari, smettendo praticamente di pedalare, a favore di Anderson che era all'altezza della sua ruota posteriore, ma dall'altro lato della strada. L'australiano forse perché affaticato dallo sforzo prodotto per una fuga precedente e poi per preparare la volata e Vanderaerden, pur dando fondo ad ogni riserva di energia, non è riuscito a superarlo. I due sono piombati sul traguardo contemporaneamente e sono andati al podio senza conoscere chi fosse il vincitore: il fotofinish ha sciolto i dubbi. Deluso è Guido Bontempo - cui era affidata la sorte del ciclismo italiano - per essere arrivato soltanto 15° nel volante.

Uisp, lo sport e il governo locale

ROMA - L'Uisp (Unione italiana sport popolare) ha presentato ieri a Roma un documento sui rapporti tra lo sport e il governo locale, in vista anche della prossima scadenza elettorale. Ha illustrato l'iniziativa, che s'inquadra nel vasto programma dell'Unione per il 1985 (oggi, al Foro Italoico, l'Uisp presenta la 2ª edizione di «Vivacità»), il segretario generale Gianmario Missaglia. Il documento è stato sintetizzato da Pier Paolo Maza. «Attorno alla parola d'ordine - ha detto Maza - l'Ente locale deve governare di più e gestire di meno, l'Associazione deve trovare la forza di

Da questa sera si fa sul serio

Basket Primo round dei quarti di finale del terzo partita con il fattore umano che potrebbe ancora una volta risultare determinante. Detto ciò, il ruolo delle quattro semifinaliste dovrebbe spettare a Banco, Berlusconi, Simac e Ciocrem. Ma nei play off, e nel basket più in generale, si rischia di fare figure peregrine se ci si mette a fare i notabili. C'è da dire che su questo scudetto grava una sorta di ineluttabile vaticinio; vale a dire, che la finale sarà targata Roma-Milano. Questo sia per l'indubbio valore delle due squadre, che sulla carta sono davvero le più forti, sia per l'inevitabile levitazione di interesse che una simile soluzione comporterebbe. Senza parlare della eccessiva rivalità tra i due club, tra le due città, tra i principali protagonisti di questa finale. Basta pensare a quello che successe due stagioni fa. Quindi tutti a spingere... Il campo, come al solito, può sembrare ogni cosa ma Granerolo, Scavolini, Jolly e Indesit partono decisamente handicappati soprattutto se si considerano i limiti tecnici e psicologici messi in mostra quest'anno, al fatto che alcune di esse devono rinunciare a pedine importanti (Riva per la Jolly e Bonamico per il Granerolo) e infine allo svantaggio di giocare le «belline» in campo avverso. Da staccare comunque un po' dal serio. Si gioca alle 20.30 alle 21.30, collegamenti radio con l'Autobus, e in TV, qualche ora più tardi un tempo di Simac-Granerolo.